

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 e mail: segreteriaicatmarche@gmail.com

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Libera Mente, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche.*

Ancona, 21 novembre 2011

- Direttore Asur Marche
- Direttori Aree Vaste
- Assessore salute regione Marche
- E p. c - Difensore civico regionale

Oggetto: **Problematiche Rsa anziani.**

A più riprese siamo intervenuti su alcune problematiche riguardanti organizzazione, regolamentazione, funzionamento delle **Rsa anziani** della nostra regione. Purtroppo, sarebbe la cosa meno importante, non solo non ci avete mai riscontrato, ma cosa più importante e più grave non avete mai cercato di rispondere fattivamente ai problemi posti. Siamo costretti a tornare su queste questioni, sollecitati dalle persone che si rivolgono alle nostre organizzazioni per chiedere aiuto e chiarimenti.

In tutto il territorio marchigiano si assiste ad una grande difformità nel “funzionamento di queste strutture”.

Una delle questioni più importanti riguarda la questione del pagamento della quota a carico dell'utente dopo 60 giorni. Nella maggior parte delle Rsa (pubbliche o private), non viene rispettata la DGR 704/2006, che così specifica: *“I primi 60 giorni di permanenza presso le RSA sono esenti dalla compartecipazione alberghiera. Nel caso in cui la Unità Valutativa Distrettuale, attraverso il Piano personalizzato di cui all'art. 2 del DPCM 14.2.2001, disponga il ricovero in RSA di utenti che avrebbero le condizioni per accedere al sistema ospedaliero della riabilitazione intensiva e/o della lungodegenza, la stessa UVD, al termine dei 60 giorni, valuta la permanenza dei requisiti (fase intensiva-estensiva) che determinano la gratuita della prestazione e dispone l'eventuale ulteriore periodo di esenzione dalla partecipazione alberghiera”*. Si attua, invece, un automatismo amministrativo per cui allo scadere dei 60 giorni - a prescindere dalle condizioni - della persona vengono assoggettati all'utente da 33 a 41.25 euro al giorno (peraltro a prescindere dai servizi alberghieri forniti). Alleghiamo in proposito sia la nota del responsabile dei servizi di integrazione sociosanitaria del 2 febbraio 2009 (all. 1) che, dello stesso periodo, un estratto della nota del dirigente servizio salute, Carmine Ruta (all. 2).

Si chiede, dunque, all'ASUR di rispettare tali indicazioni, dando attuazione, in modo trasparente al dettato della sopra citata normativa.

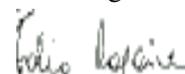
Altre questioni difformi riguardano: la tipologia di utenti (quale criteri adottati?) l'entità delle quote a loro carico e i criteri per la loro definizione, le difformità in materia di prestazioni assicurate (in alcune tutti i farmaci sono assicurati dall'Asur, in altre quelli in fascia “C”, sono a carico degli utenti, ecc ..; in sostanza alcune funzionano - anche per la tipologia di utenza ricoverata - come una struttura ospedaliera, altre assumono le regole delle residenze protette.

Altro aspetto del tutto critico riguarda i *criteri di dimissione*. In alcune, si attua - in violazione della normativa vigente, - un criterio “cronologico” di permanenza (60 giorni), con una assimilazioni ai tempi della post acuzie (abbattimento della tariffa dopo 60 giorni), in altre un criterio indefinito.

Si chiede pertanto all'Asur di fornire, con cortese sollecitudine, i chiarimenti richiesti; alla Regione Marche rinnoviamo la richiesta di essere convocati per un incontro avente ad oggetti questi temi; infine al Difensore Civico regionale, che legge per conoscenza, di attivarsi al fine di sollecitare le urgenti risposte.

Cordiali saluti

Per Comitato
Fabio Ragaini



Allegato 1

ASUR Marche

Il Responsabile dei Servizi di integrazione socio sanitaria

2 febbraio 2009

- **Ai direttori delle Zone Territoriali**
- **E p.c. Direttori di Distretto**

Oggetto: Rsa anziani. Partecipazione alle spesa da parte degli utenti dopo i 60 giorni di ricovero

Sono giunte a questa Direzione ripetute segnalazioni circa la mancata applicazione della normativa regionale vigente in merito alla partecipazione economica dell'utente ricoverato presso le RSA anziani. Come Vi è noto ai sensi della dgr 704/2006 i primi 60 giorni di degenza sono esenti da partecipazione alla spesa; successivamente a tale data spetta alla UVD stabilire l'eventuale ulteriore periodo di esenzione.

Così recita la citata delibera: *"I primi 60 giorni di permanenza presso le RSA sono esenti dalla compartecipazione alberghiera. Nel caso in cui la Unità Valutativa Distrettuale, attraverso il Piano personalizzato di cui all'art. 2 del DPCM 14.2.2001, disponga il ricovero in RSA di utenti che avrebbero le condizioni per accedere al sistema ospedaliero della riabilitazione intensiva e/o della lungodegenza, la stessa UVD, al termine dei 60 giorni, valuta la permanenza dei requisiti (fase intensiva-estensiva) che determinano la gratuita della prestazione e dispone l'eventuale ulteriore periodo di esenzione dalla partecipazione alberghiera"*.

Si chiede pertanto la puntuale applicazione di tale norma sia attraverso una compiuta informazione agli utenti e loro familiari circa le disposizioni vigenti, ovvero della possibilità del prolungamento del periodo di esenzione, al momento del ricovero; sia attraverso la valutazione da parte della Unità di valutazione distrettuale secondo quanto stabilito dal citato dpcm 14.2.2001.

Le Unità di valutazione distrettuale sono invitate pertanto a prestare la massima attenzione al rispetto di tale normativa.

Certo di un cortese e sollecito riscontro Vi porgo cortesi saluti

Il Responsabile dei Servizi di integrazione
socio sanitaria
Feliziani dott. Giovanni

Allegato 2

"Nella DGR 323/05, così come modificato dalla DGR 704/06, si specifica che i primi 60 giorni di permanenza in RSA sono esenti da compartecipazione alla spesa. Nel caso in cui la Unità valutativa Distrettuale attraverso il Piano personalizzato di cui all'art.2 del DPCM 14/02/2001 disponga il ricovero in RSA di utenti che avrebbero le condizioni di accedere al sistema ospedaliero della riabilitazione intensiva e/o della lungodegenza, la stessa UVD al termine dei 60 giorni valuta la permanenza dei requisiti (fase intensiva-estensiva) che determinano la gratuità della prestazione e dispone l'eventuale ulteriore periodo di esenzione dalla partecipazione alberghiera. (...) Nelle more del completamento del lavoro di cui al Decreto 116/s04 del 28/10/2008, che peraltro sta procedendo con celerità nonostante l'oggettiva difficoltà legata alla variabilità delle strutture e alla complessità della rilevazione dei costi, e in attesa della promulgazione dei nuovi LEA, permane la disposizione di cui alla DGR 323/05 e successive integrazioni di cui alla DGR 704/06, sulla gratuità della prestazione residenziale in RSA per i primi 60 giorni. Va comunque sottolineato che tale periodo non risulta inderogabile ma vincolato alla valutazione della Unità Valutativa Distrettuale, oggi Unità Valutativa Integrata, che sulla base delle specifiche necessità ed evoluzione della patologia/stato dei singoli pazienti determinerà il Piano personalizzato da cui deriverà il periodo di permanenza effettivamente necessario in regime di gratuità".
